

Confronti Storici | Impatti | Rapporti di Analisi | **Uno sguardo ai prossimi mesi** | Pubblicazioni | Collaborazioni e Progetti

Link Utili

Introduzione | **Temperature** | Precipitazioni | Archivio previsioni

Temperature

Confronto e valutazione globale dell'andamento previsto delle **temperature** medie su Piemonte ed Europa per i prossimi mesi.

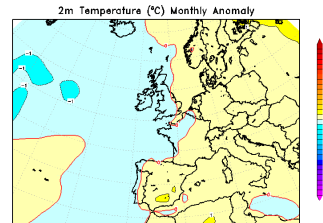
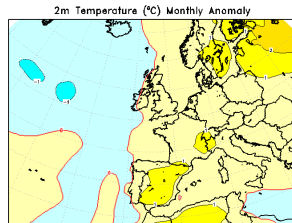
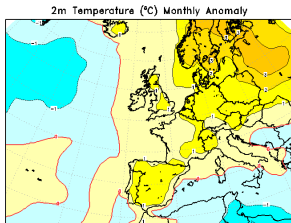
AGGIORNATO al 10 Marzo 2015

Anomalia di temperatura media a 2 metri prevista (mappe medie mensili del ECMWF)

Marzo 2015

Aprile 2015

Maggio 2015



	Marzo 2015	Aprile 2015	Maggio 2015
ECMWF	↑	↑	↓
NOAA	↑	=	↓

L'inverno appena concluso (**D-G-F**) alla fine non si è discostato molto dall'andamento annunciato dai nostri bollettini stagionali dei mesi scorsi: più freddo nella seconda parte rispetto all'inizio, con un'instabilità che ha coinvolto più facilmente il resto dell'Italia rispetto al Piemonte, rimasto spesso in condizioni di sbarramento alpino (con condizioni di foehn) e sul quale la bassa pressione mediterranea è (*ben!*) riuscita a far sentire la sua influenza (da sud) più che altro a Febbraio.

Dopo una previsione che possiamo ritenere quindi abbastanza soddisfacente, le anticipazioni attese ora per la Primavera si presentano subito difficili, *forse perché si fa sentire tutta la variabilità intrinseca di questo periodo dell'anno?*

Almeno per i primi tre mesi, le proiezioni dei modelli indicano temperature abbastanza miti per la prima parte della Primavera, con un'anomalia termica positiva che coinvolge soprattutto l'Europa più continentale e nord-orientale, mentre l'area mediterranea rimane in anomalia anche negativa. In tal modo il Piemonte, venendosi a trovare ancora una volta al confine tra i due opposti segnali, non dovrebbe avere grandi scostamenti termici dalla norma climatologica: magari lievemente più caldo soprattutto sulle aree alpine (*oltralpe?*). Questo vale per Marzo e anche Aprile, quando l'anomalia termica negativa mediterranea si affievolisce, con un ritorno quindi a clima più caldo anche sul resto dell'Italia.

Le mappe di previsione della pressione in quota infatti disegnano un'anomalia (di geopotenziale a 500 hPa) positiva sull'Europa continentale centro-settentrionale a Marzo, responsabile del sensibile riscaldamento su quell'area e (con la sua circolazione anticiclonica oraria) associata anche alla direzione di un flusso nord-orientale freddo (e instabile) sulle latitudini meridionali. Ad Aprile quell'anomalia barica positiva scende sul Mediterraneo centrale e l'Europa centro-meridionale, con l'estensione quindi del riscaldamento anche alle aree meridionali.

Infine a Maggio la comparsa di un'anomalia barica lievemente negativa dall'Atlantico lascia supporre una maggiore intrusione di depressioni dall'oceano verso il Mediterraneo occidentale, che potranno portare condizioni instabili e l'anomalia termica lievemente negativa prospettata in tabella per quel mese.

	M-A-M	A-M-G	M-G-L
ECMWF	=	=	↑
MET Office	=	=	=
IRI	↑	↑ ↑	↑
NOAA	=	↓	↓

Su base trimestrale mobile, risalta subito la difficoltà delle previsioni stagionali primaverili che si lamentava sopra. L'ampia disparità di segnali previsti rende arduo tracciare un'indicazione comune per i prossimi trimestri. Forse in generale possiamo escludere trimestri particolarmente caldi, perlomeno all'inizio, perché prevalgono segnali di anomalia nulli. Il modello americano **NOAA** accende anche un segnale lievemente negativo "↓" nel corso dei trimestri successivi, ma altri modelli (**IRI** ed **ECMWF**) mostrano invece un andamento contrario. Uno sguardo più ampio e generale vedrebbe più caldo sull'Europa orientale e più fresco su quella occidentale, ma anche in questa distribuzione spaziale il modello **IRI** si differenzia perché è l'unico che invece accentua il riscaldamento anche (o soprattutto) sull'Europa sudoccidentale. Quindi purtroppo risulta proprio impossibile trarre una conclusione comune.

Ad ogni modo si può dire che, all'interno di sbalzi termici altalenanti e magari anche forti lungo il prossimo periodo, la media complessiva finale su scala temporale lunga (trimestrale, così come anche mensile) non si discosterà significativamente dalla norma climatologica, o senz'altro non nella direzione del segno positivo "↑".

Vai alle Precipitazioni